



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

12-01-00 - Direzione Generale della Sanità'

- >Ai Direttori Generali e Sanitari delle ASL
- >Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
- >Ai Direttori dei SISP e dei Servizi veterinari
- >Alle Direzioni mediche di presidio ospedaliero
protocollo@pec.aslsassari.it
protocollo@pec.aslgallura.it
protocollo@pec.aslnuoro.it
protocollo@pec.aslogliastra.it
protocollo@pec.asloristano.it
protocollo@pec.aslmediocampidano.it
protocollo@pec.aslsulcis.it
protocollo@pec.aslcagliari.it
- >Al Direttore Generale e Sanitario dell'ARNAS Brotzu
- >Alla Direzione medica di presidio
protocollo.generale@pec.aobrotzu.it
- >Al Direttore Generale e Sanitario dell'AOU di Sassari
- >Alla Direzione medica di presidio
protocollo@pec.aou.ss.it
- >Al Direttore Generale e Sanitario dell'AOU di Cagliari
- >Alla Direzione medica di presidio
dir.generale@pec.aoucagliari.it
- >Al Direttore Generale dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- >Al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna
protocollo@pec.izs-sardegna.it
- >Al Laboratorio di Entomologia e controllo dei vettori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna
- >Al Responsabile dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) –
oev@izs-sardegna.it
- >Al Responsabile della Struttura Regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali (SCR)
src.sardegna@aob.it
- >Al Responsabile del Centro Regionale Trapianti
crt.sardegna@aslcagliari.it
- >Al Direttore del laboratorio regionale di riferimento per le arbovirosi C/O Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari



AOUS
Data: 29/03/2024 12:48:27 PG/2024/0005557



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

laboratorio@aoucagliari.it
fcoghe@aoucagliari.it

Oggetto: Circolare del Ministero della Salute n. 8795 del 21.3.2024 – Aumento dei casi di dengue a livello globale e preparazione alla stagione vettoriale 2024.

Il Ministero della Salute – ex Direzione Generale della prevenzione sanitaria, con l'allegata nota prot. DGPRES n. 8795 del 21.3.2024 pone l'attenzione sull'aumento globale dei casi di dengue, specialmente nelle Regioni delle Americhe, e sulla necessità, considerato anche l'approssimarsi del periodo di maggior attività vettoriale, di predisporre le misure previste dal Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2020-2025, recepito dalla regione Sardegna con la DGR n. 11/44 del 24.3.2021.

Quanto sopra, allo scopo di contrastare l'introduzione nel territorio nazionale del vettore *Aedes aegypti* e di ridurre il rischio di trasmissione autoctona del virus dengue, considerato che il vettore *Aedes albopictus*, che circola in Italia, è potenzialmente competente per la trasmissione del virus dengue, oltreché di altri arbovirus.

A tal fine si raccomanda in particolare:

- di potenziare la sorveglianza dei casi umani di dengue e di sensibilizzare al riguardo gli operatori sanitari in particolare i medici segnalatori. Si ricorda inoltre che i casi umani devono essere inseriti nella piattaforma dedicata alle arbovirosi dell'ISS (<https://arbo.iss.it/>) e su quella ministeriale del PREMAL (a cura dei Servizi di igiene e sanità pubblica) ;
- di sensibilizzare gli Enti preposti (Province e Comuni) a porre in essere le misure di bonifica ambientale atte a ridurre i siti di riparo e proliferazione delle zanzare e a predisporre, percorsi formativi per gli operatori addetti a pulizia, sanificazioni e disinfestazioni (a cura del dipartimento di prevenzione). E' auspicata la medesima attività di sensibilizzazione nei confronti di Province e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Comuni da parte della Direzione Generale dell'Assessorato regionale della Difesa dell'ambiente (in indirizzo);

- di mettere in atto le attività di comunicazione rivolte alla popolazione generale dirette a far aumentare la consapevolezza del rischio dengue e, più in generale delle arbovirosi, e di informazione sulle misure di prevenzione dall'esposizione delle punture di zanzara, da adottare sia a livello individuale che di comunità, specialmente in alcuni contesti a rischio quali (scuole, luoghi di ricovero e cura di tipo sanitario o socio sanitario ecc) (a cura del dipartimento di prevenzione);
- di mettere in atto le attività di formazione/aggiornamento in tema di dengue, così come di altre arbovirosi considerate nel PNA, dirette al personale sanitario (a cura del Dipartimento di prevenzione);
- di individuare tutti i potenziali siti a rischio di introduzione di nuove specie di zanzare invasive (vedasi allegato 17 del PNA), quali *Aedes aegypti*, e predisporre tutte le misure di sorveglianza e controllo atte a prevenire e contrastare il possibile ingresso e successiva diffusione dei potenziali vettori di arbovirosi. Al riguardo si fa presente che risultano attualmente già presenti, nel Piano di Monitoraggio dei punti di entrata ad alto rischio di nuove specie invasive di vettori, n. 18 trappole dislocate nel porto di Cagliari, nell'aeroporto di Elmas, nel territorio di Oristano presso il porto in località Santa Giusta, in territorio di Olbia nel porto e nell'aeroporto, nel porto di Santa Teresa di Gallura ed infine presso gli aeroporti di Alghero e presso il porto di Porto Torres.

Inoltre, come peraltro evidenziato nella nota DGPRES n. 8795/2024, che richiama le circolari del Ministero della Salute n. prot. 4753 del 14.2.2024 e n. prot. 8083 del 14.03.2024, indirizzate agli USMAF, anch'esse allegate alla presente, si segnala l'importanza e l'obbligo delle misure di vigilanza sanitaria da applicare rigorosamente nei confronti del virus della dengue nel sedime dei Punti di ingresso. Tale obbligo attuativo,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

peraltro previsto dal Regolamento Sanitario Internazionale (2005) in merito al controllo dei vettori ad una distanza minima di 400 m dalle strutture dei Punti di ingresso, deve essere realizzato in collaborazione con tutte le autorità competenti, tra cui le autorità sanitarie USMAF-SASN.

Infine, si rammenta che la regione Sardegna ha acquisito, tramite la centrale di committenza regionale il nuovo vaccino tetravalente vivo attenuato per la profilassi contro la malattia da dengue (nome commerciale QDENG, prodotto dall'azienda farmaceutica Takeda) e che il predetto vaccino è già disponibile.

Attualmente, considerata la situazione epidemiologica locale, il nuovo vaccino è indirizzato prioritariamente ai viaggiatori internazionali per motivi di turismo e/o di lavoro verso le aree tropicali e subtropicali del mondo, dove la malattia da dengue è endemica, e deve essere offerto in co-payment.

Si chiede, pertanto, alle Direzioni in indirizzo di dare massima diffusione della presente nota e della documentazione allegata, dandone attuazione mediante le opportune disposizioni operative.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Francesca Piras

(documento firmato digitalmente)

PRT/Corord.4.1

MAP/Coord 4.3

EP/Coord. 5.2

DM/Dir ff 4° Serv e Dir 5° Serv

Siglato da :

DANIELA MULAS



Firmato digitalmente da
Francesca Piras
29/03/2024 12:19:25



Ministero della Salute

Ex DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 5 - Prevenzione delle malattie trasmissibili
e profilassi internazionale

**Alle Regioni e Province Autonome
di Trento e Bolzano**
Assessorati alla Sanità

e, p.c.

**Alla ex Direzione Generale Della Sanità
Animale e dei Farmaci Veterinari**
Ufficio 3 - Sanità animale e gestione operativa
del Centro nazionale di lotta ed emergenza
contro le malattie animali e Unità centrale di crisi

**Alla ex Direzione Generale della Prevenzione
Sanitaria**
Ufficio 3 – Coordinamento USMAF-SASN

Agli USMAF-SASN sede

All'Istituto Superiore di Sanità

Al Centro Nazionale Sangue

Al Centro Nazionale Trapianti

Agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali

**O G G E T T O: Aumento globale dei casi di dengue, predisposizione alla stagione
vettoriale 2024.**

In riferimento all'aumento globale dei casi di dengue, al momento particolarmente a carico delle Regioni delle Americhe, tenuto conto delle circolari del Ministero della Salute n. prot. 4753 del 14 febbraio 2024 avente per oggetto "*Innalzamento livello di allerta relativamente alla diffusione della dengue presso i Punti di ingresso italiani*", e n. prot. 8083 del 14/03/2024 avente per oggetto: "*Misure di vigilanza sanitaria nei confronti del virus della dengue. Chiarimenti alla circolare n. prot. 4753 del 14 febbraio 2024*", finalizzate a contrastare l'introduzione nel territorio nazionale del vettore *Aedes aegypti*, e considerato l'approssimarsi in Italia del periodo di maggior attività di *Ae. albopictus*, vettore potenzialmente competente per la trasmissione di virus Dengue oltre che di altri arbovirus, si invitano codeste Regioni e P/A a predisporre tutte le misure previste dal Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi, PNA 2020-2025 (*link: [Microsoft](#)*

Word - PNA 27 05 2019 rev PdC (salute.gov.it), atte a ridurre il rischio di trasmissione autoctona di virus Dengue.

In particolare si raccomanda di:

- Potenziare la sorveglianza dei casi umani di dengue su tutto il territorio nazionale, soprattutto in termini di tempestività, di rispetto dei flussi di comunicazione e sensibilizzando gli operatori sanitari, tra cui pediatri di libera scelta e medici di medicina generale, per permettere la rapida identificazione dei casi;
- Implementare tutte le azioni di bonifica ambientale previste mirate a ridurre i siti di proliferazione e di riparo per le zanzare. (es. rimozione dei potenziali focolai larvali, pulizia e manutenzione di quelli inamovibili, sfalcio della vegetazione incolta);
- Provvedere alla predisposizione, previa programmazione, di misure locali di monitoraggio e di contrasto dei vettori;
- Individuare, come da linee guida riportate in allegato 17 del PNA 2020-2025, tutti i potenziali siti a rischio di introduzione di nuove specie di zanzare invasive, quali *Aedes aegypti*, e predisporre tutte le misure di sorveglianza e controllo atte a prevenire e contrastare il possibile ingresso e successiva diffusione di questi potenziali vettori di arbovirus;
- Provvedere alla formazione/aggiornamento in tema di dengue, così come di altre arbovirus considerate nel PNA, diretti al personale sanitario, agli operatori addetti allo svolgimento degli interventi pulizia, sanificazione e disinfestazione e alla cittadinanza, al fine di creare la situazione ottimale per l'attivazione di misure utili al contrasto ai vettori e alla prevenzione dell'esposizione alle punture e per l'identificazione tempestiva dei casi di infezione;
- Provvedere alle attività per una corretta comunicazione che aumentino la consapevolezza del rischio dengue in ambito pubblico (scuole, aree urbane, luoghi ricreativo-sportivi ecc) e tra gli operatori sanitari e che incoraggino comportamenti attivi di prevenzione e controllo dei vettori, a livello individuale e nella comunità.

In merito alle misure di prevenzione da adottare nei confronti delle donazioni di sangue/emocomponenti (ivi compreso il sangue cordonale) e di organi, tessuti e cellule (ivi comprese le cellule staminali del sangue periferico e midollare), si rinvia alle note e ai provvedimenti assunti ed emanati dal Centro Nazionale Sangue e dal Centro Nazionale Trapianti, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza, trasmessi a tutti i soggetti interessati e disponibili sul sito <http://www.centronazionale sangue.it> e <http://www.trapianti.salute.gov.it/>.

Preme infine sottolineare a codeste Regioni e P/A l'importanza e l'obbligo delle misure di vigilanza sanitaria (di cui alle note sopra citate) da applicare rigorosamente nei confronti del virus della dengue nel sedime dei Punti di ingresso. Quanto sopra è previsto dal **Regolamento Sanitario Internazionale (2005)** in merito al controllo dei vettori ad una distanza minima di 400 m dalle strutture dei Punti di ingresso. Tale obbligo attuativo deve essere realizzato in collaborazione con tutte le autorità competenti, tra cui le autorità sanitarie USMAF-SASN.

IL DIRETTORE GENERALE ex DGPRES

Francesco Vaia
FRANCESCO
VAIA
21.03.2024
11:39:22
UTC



Direttore dell'Ufficio 5 ex DGPRES: Francesco Maraglino
Referente del procedimento: Federica Ferraro